Rassegna stampa
21 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Festa delle imprese «Più investimenti Solo così si cresce»

Evento. Emanuele Orsini, vicepresidente Confindustria all'appuntamento organizzato dal nostro quotidiano, «Serve una visione del futuro e incentivi alle aziende»

STEFANO SCACCABAROZZI
LECCO

«Dobbiamo tornare a incentivare gli investimenti che nel corso del 2023 si sono un po' fermati. Il costo del denaro pesa, ma il vero problema è la mancanza di una visione di dove vogliamo andare. Serve chiarezza su come dovranno essere fatte le auto o il packaging, per fare un esempio. Inoltre, misure a sostegno delle imprese e tagli del cuneo devono diventare strutturali».

Questo è la ricetta che Emanuele Orsini, vicepresidente di Confindustria con delega al credito, alla finanza e al fisco ha lanciato dalla "Festa delle imprese", l'appuntamento annuale che il quotidiano La Provincia di Lecco dedica al mondo delle aziende e dell'economia locale, valorizzando le eccellenze del territorio e la capacità tutta lecchese di fare impresa innovando e conquistando i mercati di tutto il mondo.

Le parole

Orsini, intervistato dal direttore de La Provincia di Lecco-Como-Sondrio, Diego Minonzio ha raccontato la sua storia di impresa, iniziata con la Sistem Costruzioni.

«Io sono nel mondo del legno, imprenditore di seconda generazione. Abbiamo internazionalizzato la nostra azienda e abbiamo inserito processi di automatizzazione. Siamo arrivati a costruire edifici in legno di dodici piani. Abbiamo poi provato in tutti i modi a fare filiera in Italia, ma non è stato possibile nonostante un terzo del territorio italiano è a bosco».

Una storia imprenditoriale che ha visto Orsini diversificare: «Ho iniziato poi con il mondo dell'hotellerie nel 2006 con un progetto per strutture a brand Ferrari da realizzare insieme a Montezemolo, partendo proprio da Maranello. Nel 2020 sono entrato nel settore alimentare producendo prosciutto crudo e ora stiamo portando avanti un investimenti da 28milioni di euro per raddoppiare la produzione arrivando a 16-17mila prosciutti immessi sul mercato al giorno, arrivando ad occupare 260 persone».

Export

L'export è sempre più cruciale: «Come settore legno – prosegue Orsini - stiamo lavorando molto bene in paesi come Cuba, Venezuela, con materia che arriva dall'Austria e lavorata in Italia. È un mondo che sta ancora crescendo, ma paga il fatto che non possiamo avere materia prima italiana. L'alimentare esporta il 30%: stiamo andando molto bene in Europa, mentre il nuovo stabilimento che stiamo realizzando sarà dedicato quasi esclusivamente agli Stati Uniti e ci porterà a una quota export al 65%. L'hotellerie ha al 95% clienti stranieri».

Un'esperienza che porta Orsini ad avere un preciso sguardo sul futuro: «In pochi anni abbiamo vissuto diverse emergenze: Covid, materie prime, energia, la guerra in Ucraina, oggi quella in Israele. La nostra bolletta energetica, per fare un esempio, è passata da 3 a 9 milioni di euro. Le nostre imprese sono riuscite a uscirne molto bene, era giusto far ricorso a finanziamento, ma ora sono riusciti a capitalizzare bene. Ci aspetteranno momenti complicati, per esempio una grande frenata sulle costruzioni per la fine del superbonus. Dobbiamo avere soluzioni pronte, si potrebbe per iniziare pensare di allungare i tempi dei finanziamenti».

Sostenibilità

Cruciale è poi il tema della sostenibilità: "Dobbiamo continuare a chiedere all'Europa la neutralità tecnologica. Gli investimenti sono un po' fermi perché non c'è chiarezza su cosa la normativa presto ci chiederà".

La serata era iniziata con il saluto del vice prefetto Marcella Nicoletti, del vicepresidente camerale Lorenzo Riva, del sindaco di Lecco Mauro Gattinoni, del sottosegretario regionale Maura Piazza, di Gianluigi Venturini in rappresentanza di Intesa San Paolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
21 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Emanuele Orsini, vicepresidente di Confindustria, è stato intervistato da Diego Minonzio

La platea dell'auditorium della Casa dell'Economia ascolta la relazione di Orsini

Le eccellenze lecchesi 2023

AZIENDE PREMIATE

Aziende commerciali
- Comini Srl

Metalmeccanico
- Acciaitubi Spa
- I.T.A. Spa
- Metallurgica Alta Brianza Spa
- N.P.F. - Nuova Presso Fondal Spa
- Ode Srl
- Officine Ambrogio Melesi e C.
- Remsa Italia Srl

Alimentare
- Salumificio Fratelli Beretta Spa

Sostenibilità
- Icam

MENZIONI
- Ad Mariora Srls
- Airoldi Metalli Spa
- Casartelli Antonio Srl
- Cooperativa di consumo La Popolare
- Da-Tor Spa
- Cooperativa sociale Le Grigne Primaluna
- Elelift
- Green Steel Solana Srl
- Img Ultrasuoni Mandello
- Pfa Srl
- Piazza Carlo & C. Srl

WITHUB

Rassegna stampa
21 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Vittorio Colombo (a sin), responsabile edizione e Diego Minonzio

Rivista speciale con i dati In edicola dal 13 dicembre

I contenuti
Tema della pubblicazione
i mercati esteri
Gli indicatori di bilancio
delle prime 400 aziende locali

Durante la serata è stata presentata in anteprima il nuovo numero della rivista annuale di 180 pagine tradotta in inglese, "Imprese Lecco", in edicola dal 13 dicembre (al costo di 4,50 euro oltre al quotidiano).

Nel numero 2023 del magazine illustrato ci saranno i dati di bilancio delle prime 400 imprese del territorio, le analisi dalle testimonianze del mondo economico locale fra cui quelle dei presidenti di Confindustria Lecco e Sondrio, Plinio Agostoni, Api Lecco Sondrio, Enrico Vavassori, Confcommercio, Antonio Peccati e Confartigianato, Ilaria Bonacina, oltre al Ceo di Premax, Giovanni Gianola.

Il nuovo magazine 2023 sarà dedicato all'importanza dei mercati internazionali per le industrie del territorio. In oltre 30 storie d'impresa emergeranno visioni, strategie, numeri, risultati ma anche timori per i nuovi aumenti dei prezzi di energia e materie prime, legati alla guerra in Ucraina e al conflitto in Medio Oriente.

La copertina di Imprese Lecco

La commissione tecnica Docenti ed esperti Kpmg

Il team
Premi e menzioni
scelti da Angelo Palma,
Umberto Scaccabarozzi
e Stefano Castoldi

La Commissione tecnica chiamata ad assegnare i premi e le menzioni (ieri sera la relazione di Leo Morabito) è stata composta dal presidente Angelo Palma, professore di Economia aziendale all'Università Cattolica di Milano, commercialista e revisore contabile, da Umberto Scaccabarozzi e Stefano Castoldi, partner dell'ufficio Kpmg di Como. I tre esperti collaborano con il nostro giornale per l'analisi dei bilanci aziendali dal 2017. Presente in 144 paesi del mondo, con 236mila professionisti, Kpmg – operativa in Italia da 60 anni - è leader a livello globale nei servizi professionali alle imprese. Il suo obiettivo è quello di trasformare la conoscenza in valore per i clienti, per le comunità e per i mercati finanziari attraverso una vasta gamma di servizi multidisciplinari erogati secondo standard d'eccellenza omogenei su scala globale: Audit, Advisory, Tax & Legal.

Leo Morabito, Kpmg

Sul territorio nazionale, oggi Kpmg conta oltre 5.000 professionisti, 25 sedi, 6.000 clienti ed un portafoglio completo di servizi che risponde alle necessità del mercato nazionale e internazionale.

L'intervento del sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni

Imprenditori e istituzioni locali presenti in sala

Il saluto del sottosegretario regionale Mauro Piazza

La crescita di Comini Un Gruppo, otto società

Il Gruppo Comini è attualmente una delle principali realtà del settore termoidraulico in Italia. «Un Gruppo italiano, solido ed in continua espansione, composto da otto società che "coprono" gran parte del territorio italiano e rappresentano un punto di riferimento per tutti i professionisti del settore».

Il fondatore e attuale presidente Renato Comini, affiancato dal figlio Alberto, guida il Gruppo, «forte di una struttura gerarchica e manageriale che garantisce alle singole società autonomia e dinamicità in tempi in cui il controllo, l'efficienza e la capacità di adattarsi sono la base del lavoro».

Nato nel 2006 da una scissione con un precedente socio, il Gruppo Comini ha avuto in tutti questi anni una crescita esponenziale. Oggi conta infatti otto società, 61 sedi, 21 showroom in undici regioni del Centro-Nord, 1.275 collaboratori e circa 500 milioni di euro di fatturato.

Alberto Comini (a sinistra)

Ita, ricerca e investimenti Il modello targato Beri

Lo spirito imprenditoriale della famiglia Beri è l'essenza stessa di I.t.a. Spa (Industria trafilati e acciai) Spa. «Si concretizza in costanti investimenti in ricerca e sviluppo per garantire alti standard produttivi».

I.t.a. Spa vede la luce nel 1966 quando Giovanni Battista Beri fonda, insieme alla moglie Maria Grazia, l'azienda a Calolziocorte. Da lì in poi non ha mai smesso di crescere, diventando presto una realtà di riferimento per il settore dei fili d'acciaio trafilati, prima in Italia e poi all'estero.

Oggi l'azienda è guidata da Andrea Beri, figlio di Giovanni Battista, ha un fatturato in costante crescita ed esporta gran parte della sua produzione nel mondo, oltre il 70% in Europa, Stati Uniti e nei maggiori paesi industrializzati. Lo stabilimento, copre un'area di 75.000 metri quadrati, è situato a Calolzio. La produzione conta 60.000 tonnellate di materiali, 130 dipendenti e un fatturato annuo di circa 66 milioni di euro.

Giovanni Battista Beri

La visione marchiata Icam Obiettivo Agenda 2030

«Da quasi un secolo ci impegniamo a produrre cioccolato di alta qualità seguendo un approccio etico e sostenibile, che abbia un impatto positivo su ogni fase del ciclo di lavorazione del cacao».

Sono queste le parole chiave della visione imprenditoriale di Icam, azienda nata nel 1946. «La nostra visione di business è coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che le Nazioni Unite hanno dichiarato all'interno dell'Agenda 2030». Progetti, collaborazioni, incontri, viaggi, esperienze, sono tutti gli ingredienti che da sempre inseriamo nella nostra ricetta per fare impresa.Dalle lungimiranti intuizioni di Silvio Agostoni, alle innovazioni pionieristiche dei nostri laboratori, all'intraprendenza di Carolina Vanini, passando per i coraggiosi viaggi di Angelo nelle terre d'origine del cacao. Oltre sette decadi in cui i nostri quattro pillars si intrecciano in una trama di eventi, persone, invenzioni e luoghi.

Sara Agostoni

Rassegna stampa
21 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Barre trafilate a freddo Il core business della Mab

Dal 1949 la Metallurgica Alta Brianza Spa di Lecco produce barre trafilate a freddo.

«Capacità e flessibilità produttiva, qualità di sistema e di prodotto, completezza di gamma, disponibilità dal pronto, rapidità nelle consegne, su questi elementi Mab ha costruito la propria identità di impresa».

L'azienda è situata in un'area di 54.000 metri quadri per dare spazio alla produzione e al magazzino con 20.000 tonnellate di prodotto finito e oltre 1.500 articoli per forniture just in time.

Per la produzione dei trafilati a freddo Mab dispone di 8 linee combinate da rotolo a barra e 3 banchi di trafila da barra a barra. I prodotti Mab sono destinati alla raccorderia idraulica e oleodinamica, al settore automotive e all'arredamento. Vengono usati anche per valvole, ingranaggi, componentistica, carpenteria e macchinari per applicazioni industriali.

Luigi Baggioli

Sostenibilità in ogni area Il principio chiave di Npf

Npf Group Spa è una società privata dedita alla fabbricazione di particolari pressofusi e alla commercializzazione di componenti per motori elettrici.

Al fine di garantire prodotti e servizi improntati alla massima soddisfazione di tutte le parti interessate, Npf definisce come principio di riferimento una politica che si basa su principi chiari relativi alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Per quanto riguarda i numeri, l'azienda conta oggi cinque stabilimenti in Europa, una superficie da 55mila mq, 55 milioni di fatturato, 310 dipendenti, 12 milioni di pezzi prodotti per una capacità produttiva di circa 9.000 tonnellate, grazie anche a 20 macchine utensili e 32 presse. Npf Presso Fondal Spa, presso il quartier generale di Bosisio Parini, si occupa dello stampaggio di alluminio.

Possiede una potenzialità di fusione di oltre 600 tonnellate al mese di alluminio per la produzione di particolari da 200 grammi fino a 35 chili.

Alberto Butti e Marcella Nicoletti

Elettrovalvole firmate Ode «Qualità e adattabilità»

Dal 1960 Ode Srl (Officine di Esino Lario) progetta e produce linee complete di elettrovalvole per il mercato dei costruttori di macchine ed impianti, «offrendo soluzioni personalizzate e studiate secondo i principi per noi fondamentali di elevata qualità, adattabilità, affidabilità del prodotto ed un eccellente servizio di post vendita. La serietà e l'esperienza guadagnate in 50 anni di attività ci accompagnano a raggiungere sempre nuovi traguardi, portandoci a sviluppare nuovi prodotti in grado di soddisfare più settori dell'industria come il vending, macchine caffè, autolavaggio, automazione, medicale, food&beverage, gestione acqua, chimico/petrolchimico».

Nel 2021 Ode Srl entra a far parte del gruppo Ceme, per il quale «è di primaria importanza il rispetto degli standard qualitativi investendo nell'innovazione e perseguendo in tutte le sue attività il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori».

Ode Srl, sede a Esino

Officine Ambrogio Melesi «Elevato standard tecnico»

Officine Ambrogio Melesi, azienda leader nella produzione di forgiati, vede l'avvio della propria storia nel 1914 con la produzione di attrezzi agricoli.

Dopo l'atto rifondativo del 1946 la sua attività cresce ed evolve fino all'avvio, nel 1952, della produzione di flange. Successivamente, prosegue in un continuo ed importante processo di sviluppo che la porta alla conquista della leadership nei settori di riferimento.

«Grazie all'elevato standard tecnico le Officine Ambrogio Melesi sono in grado di progettare, produrre e garantire pezzi speciali appositamente realizzati per soddisfare tutte le esigenze. Officine Ambrogio Melesi dispone di una ampia gamma di impianti che le permette di rispondere con prontezza alle priorità e necessità dei clienti assicurando un servizio eccellente sia in termini di assistenza, di qualità e di tempi di consegna».

Officine Ambrogio Melesi

Remsa, filo metallico La tecnologia al centro

Remsa nasce agli inizi degli Anni Sessanta a Lecco per la produzione di articoli in filo metallico. Nel giro di pochi anni l'azienda vira decisamente sul settore degli elettrodomestici, sino a specializzarsi negli accessori in filo, prima per frigoriferi e poi per lavastoviglie, focalizzandosi anche sui trattamenti finali.

Negli anni recenti Remsa diviene sempre più centro di riferimento tecnologico per lo sviluppo di prodotti e processi, pur mantenendo anche una parte di processi produttivi manifatturieri dedicati alla clientela più vicina geograficamente.

Nei suoi stabilimenti a Costa Masnaga, Remsa progetta, costruisce e vende una vasta gamma di prodotti in filo metallico (acciaio dolce e inox), in molti e diversi settori di utilizzo: dall'elettrodomestico (principale settore di riferimento), all'automotive, all'industria di componentistica speciale

L'azienda Remsa

Salumificio Beretta Export dell'italian food

«L'impegno di otto generazioni per portare nelle case di tutto il mondo il gusto unico dei nobili salumi della tradizione italiana»

Questo il segreto del Salumificio Fratelli Beretta, che ha saputo innovarsi continuamente per rispondere alle diverse esigenze di un mercato e di un consumatore in continua evoluzione.

«Una passione supportata dall'impegno della famiglia, dalle competenze e professionalità di tutti i propri collaboratori, una qualità continuamente ricercata che si può gustare in ogni singolo prodotto Beretta». Oggi Beretta è presente in quasi tutti i paesi europei ed extraeuropei e rappresenta una delle realtà più dinamiche e rilevanti nell'export dell'Italian Food, con 2600 dipendenti, 137 agenti e funzionari commerciali, un fatturato da 989 milioni di Euro e 150.000 tonnellate di produzione in 30 stabilimenti.

Salumificio Fratelli Beretta